

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

ABBONAMENTI
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno L. 16
Anno 8
Semestre 4
Trimestre 2
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Anno 10
Semestre 5
Trimestre 3
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Chirurgia, Neurologia, Dichiarazioni
Ringraziamenti Cont. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla circolaia Ran-
ducci e presso i principali tabaccai.

RITORNO AL LAVORO

Roma, 8 febbraio.

Qui la vita politica si trascina fra un mandato di comparizione e un mandato d'arresto. Omai la difficoltà non è più d'andare innanzi, perchè l'autorità giudiziaria procede e andrà due in fondo, ma la difficoltà è quella di fermarsi.

Stamane un deputato autorevole mi diceva:

«Tutti i nostri sforzi debbono essere rivolti a mettere il Panemino nel secondo piano del quadro, poichè se dura ancora questo organismo che invade tutti, non si sa veramente che cosa potrà succedere.»

E soggiungeva:

«Perchè voi altri dei giornali di provincia non levate alta la voce per reagire contro questo mal andamento che ci ha invaso, che ci opprime? La provincia, che in Italia è sana, è laboriosa, è forte, dovrebbe essa gridarci il *dasta*, che noi stessi non siamo capaci di gridare a noi stessi, ed imporsi di rimetterci in carreggiata e ripigliare con buona volontà l'ordine dei lavori parlamentari. Vedete - diceva - la nostra sciagura sarebbe nell'ordine del giorno della Camera. Se noi sapessimo metterci quietamente al lavoro, a quante voci non si darebbe più ascolto, quanti petegolezzi, passerebbero oltre senza occupare e preoccupare, come pur troppo ora avviene; come tutta la montatura degli scandali presenti si limiterebbe e verrebbe diminuendo man mano!»

Ma quando o da che parte questo lavoro ricomincerà? Oggi alla Camera c'è stato finalmente un annuncio che da più giorni si desiderava: l'on. Grimaldi, farà sabato la sua esposizione finanziaria, ed essa sarà il preludio alla discussione del bilancio dell'entrata e della legge sulle pensioni.

Alla buon'ora, se vi sarà una battaglia parlamentare, non sarà più sopra le domande d'inchiesta o di comitati inquirenti; non sarà più intorno alle responsabilità che toccano a questo o a quello negli scandali presenti; ma sarà veramente e propriamente politica. Finalmente!

E la discussione, comunque siano, non potrà non essere importante.

Il progetto delle pensioni è fra i più dibattuti ed avvertiti. Due mesi fa, per quanto il soggetto non sia affatto emozionante, esso si adagiava in lungo e in largo su dei colonnini dei giornali, e destava l'interesse del pubblico. Ad ogni modo, il fine che si propone il progetto - il pareggio del bilancio - è utile, l'interesse che può destare, se non è molto vivo, è sano.

Però non dovremmo tornare alle nostre quiete discussioni di due mesi fa? Pensare che allora si poteva seriamente la questione: cadrà o non cadrà il ministero sul progetto delle pensioni? Quanto siamo ora distanti da quella domanda d'allora, benchè sia passato così poco tempo!

Eppure o' è da augurarsi di tornare ancora là, perchè, in verità, tra un mandato di comparizione ed un arresto, la vita politica non è punto lieta.

Poi, a considerare un po' questo progetto sulle pensioni ha ancora dell'interesse parlamentare, anche per novellieri i quali si dilettano a ragionare della situazione politica e a fare e disfare i ministeri.

In questi giorni si è detto e si è ripetuto tante volte che l'on. Grimaldi lascerebbe il ministero del tesoro, che è bene ch'egli per primo affronti il giudizio della Camera coi suoi progetti e coi suoi bilanci. Così si vedrà se è vero ch'egli abbia, anche nella maggioranza, le avversari di cui qualcuno va discorrendo, o se queste voci debbono

mettersi fra i tanti petegolezzi di questi giorni.

Certo è che questa battaglia non può che far bene all'on. Grimaldi, o s'egli la supera, la compagine ministeriale ne uscirà rafforzata.

La situazione parlamentare d'Italia giudicata dalla «Revue des deux Mondes».

Un fatto certamente notevole è questo: che mentre nei passati giorni la stampa d'opposizione italiana acciava maggiormente i suoi strali contro il Ministero, chiamandolo responsabile dello scandalo bancario rivelato dalla *Robbia*, la stampa estera, non esclusa la francese, dava lode al Giolitti per modo sicuro e fermo, per l'onestà d'intendimenti e per l'abilità dei mezzi, con cui aveva condotto le cose. In Francia particolarmente - dove avevano sott'occhio quel colossale scandalo del Panama, cui l'inchiesta parlamentare contribuì a rendere più grande senza che le ragioni della verità e della giustizia per questo se ne avvantaggiassero - in Francia parecchi giornalisti e uomini politici sono tratti a esultare: Così pure avessero fatto i nostri governanti, che non ci troveremmo ora in una così grande perturbazione dell'ordine pubblico.

Un giudizio che ci sembra essenzialmente ispirato a un tale concetto è quello che troviamo nella «*Cronique della quinzaine*» della *Revue des deux Mondes* (fascicolo del 1. febbraio), e che, per la importanza del periodo non meno che la equanimità della forma, ci piace di riferire. Lo scrittore della illustre rassegna fa un po' di storia riassuntiva dei modi con cui si svolse tutta la nostra faccenda bancaria, cammina i pericoli della presente situazione parlamentare, e giudica il contegno dell'on. Giolitti. Non dice cose nuove per noi; ma dice cose pensate e spesso rispondenti alla realtà. Ecco le sue parole:

«Quando, alcuni mesi or sono, al domani delle elezioni d'un nuovo Parlamento italiano, il Ministero Giolitti pareva dover contare su d'una immensa maggioranza, tutti risentivano che occorreva attendere per giudicare in proposito, che le grandi maggioranza sono meno sicure, che al Giolitti avrebbe potuto toccare la sorte stessa del Crispi, il quale aveva egli pure la sua maggioranza.»

«Questo presentimento fu ben presto giustificato - lo fa forse più di quanto non lo si sarebbe creduto. Giolitti non tardò ad incontrare nel suo cammino un pericolo imprevisto che nulla ha di diplomatico né di essenzialmente politico - che proviene da incidenti affatto interni. Fatto sta che l'Italia, colla rovina delle sue Banche d'emissione, si trova oggi in una crisi non molto dissimile da quella in cui si dibattè la Francia, e che, se non ha il suo Panama, ha quello che vien detto il suo *Panemino*.

«Poche settimane or sono, un deputato dell'Estrema Sinistra, il Colaninetti, già aveva interpellato il Governo circa le operazioni irregolari, sospette; ma chiedeva pienamente che un'inchiesta parlamentare per fare la luce. Il presidente del Consiglio, ricusando d'accettare l'inchiesta parlamentare, prometteva una severa e minuziosa inchiesta amministrativa; riconosceva, d'altra parte, la necessità d'una riorganizzazione delle Banche. Egli intendeva di fondere le diverse Banche d'emissione in un sistema di Banca unica, col nome di Banca d'Italia.

«Che saccodette mentre si attendeva la realizzazione d'un disegno che incontrava, a quanto sembra, vive resistenze? L'inchiesta promessa dal Giolitti; fu compiuta con piena onestà, e si vegge improvvisamente a scoprire un vasto sistema di frodi.

L'emissione dei biglietti, prestati senza garanzia. Non è tutto; in quest'amministrazione fraudolenta si trovarono compravendite, con i direttori di questi istituti finanziari, moltissimi personaggi della società romana, uomini politici e funzionari del Governo. Insomma, si è dovuto mettere il ferro nella carne viva, liquidare la Banca Romana, poichè addivenire ad una estrema: all'arresto del direttore d'ist. Banca comm. Tullio, d'un amministratore, del cassiere. E come per accrescere il doloroso scandalo di questa avventura, il Tanlongo era stato poco prima nominato senatore. Gli scandali si rassomigliano dovunque. Quello di *Panama* era completo, e pure ancora lontano dal finire.

«E in tali condizioni, fra una generale emozione, che il Parlamento italiano si è riaperto. Giolitti, presentandosi a Montecitorio, aveva il vantaggio di non aver restato a compiere tutti i suoi doveri, e subito, senza cercare di sottrarsi con sotterfugi di tattica parlamentare, accettò tutte le domande, tutte le interpellanze con cui lo si volle assalire. Tenne intrepidamente testa all'uragano, ed avrà certo più d'un'asalto da sostenere ancora. Anche con un ovvio voto favorevole della Camera il presidente del Consiglio non è al sicuro da ogni pericolo.

«Non è certo nel suo credito morale, nella sua integrità universale riconosciuta che il Giolitti corre rischio di venir colpito; ma questa nuova crisi che viene attraversata dall'Italia si complica di tanti elementi diversi - antagismi locali; rivalità di partito, risentimenti personali - che il fermo e solido piemontese ben potrebbe un giorno o l'altro perdere l'equilibrio e cadere come coloro che lo precedettero.

«Egli è tanto più esposto, in quanto, che, astensione fatta dalle difficoltà d'un processo di cui non può misurare le conseguenze, ha di fuori a sé una quantità di questioni nate fatte per dividere la maggioranza: la stessa questione d'una Banca Unica d'Italia non può che destare le passioni regionali in Napoli, in Sicilia, in Toscana: la questione della riduzione del numero delle Università che colpisce certe provincie, certe città nel loro orgoglio, nel loro passato storico, nei loro interessi. Ecco tanti affari seri, delicati che possono diventar fra poco tanti trappelli per il presidente del Consiglio di re Umberto, senza tener conto dell'imprevisto che regna in Italia come in molti altri paesi di questo mondo!»

«Dei pericoli della situazione che potrebbero togliere la maggioranza al Governo, non è il caso di occuparsi ora. Ogni situazione può portare in grembo una crisi, e i criteri per giudicare delle cose avvenire con critica induttiva, sono troppo soggettivi e talvolta anche soggetti alla influenza dell'ambiente in cui si scrive, perchè abbiano a meritare molto la nostra attenzione. Sicuramente la situazione è difficile, e lo fa anche più dei giorni scorsi; ma il Governo dell'onorevole Giolitti, ha dimostrato di avere in sé tanta virtù da risolverla in senso benefico per l'Italia.

Dunque lasciamo stare per ora le previsioni. Rileviamo piuttosto che la critica non potrebbe essere più benevola e più equanimità per l'opera del Giolitti. L'inchiesta, dice l'autorevole scrittore, promessa dal Giolitti fu compiuta con piena onestà; si è dovuto mettere il ferro nella carne viva; Giolitti non esitò un momento a compiere tutti i suoi doveri, e subito, senza cercare di sottrarsi con sotterfugi di tattica parlamentare, accettò tutte le domande, tutte le interpellanze con cui lo si volle assalire, e tenne intrepidamente testa all'uragano.

Indice lo scrittore della *Revue des deux Mondes* riconosce che se il Giolitti - il fermo e solido piemontese, come vien chiamato - sopra alcuni rischi, non è certo nel suo credito morale, nella sua integrità universale riconosciuta. Ora, appunto questo giudizio, che vien fatto dall'universale sul conto personale del Giolitti, è, secondo noi, il migliore e più solido argomento, per cui la grande

maggioranza del Parlamento e del Paese debbono sorreggerlo e aiutarlo negli sforzi ch'egli fa per sanare la parte malata e risolvere il grave problema che i tempi e gli eventi hanno riservato al suo Governo.

Processo del Panama

La sentenza

Ieri si è pronunciata la sentenza nel processo del Panama.

Ferdinando e Carlo Leesaps furono condannati a 5 anni di carcere e a tremila franchi di ammenda.

Fontane e Colla a due anni di carcere e a tremila franchi di ammenda, per scrocco e abuso di fiducia.

Effel a due anni di carcere e a ventimila franchi di ammenda per abuso di fiducia.

La sentenza ha prodotto profonda simpatia impressione.

Il cassiere della Banca Popolare di Padova

Quel Luigi Terenzi, cassiere della Banca Popolare di Padova, che si credeva fuggito, è stato rinvenuto cadavere nella grotta della sua fabbrica di birra. S'era suicidato con un braccio di carbonio.

Dissasti finanziari lo avrebbero determinato al disperato passo.

Il Terenzi ha prelevato dalla Cassa della Banca L. 12 mila, ragionando però in realtà un danno soltanto di 3 mila lire circa, le rimanenti venendo coperte dalla sua cauzione e dalla sua parte del fondo di previdenza. Con questo danaro ha pagato alcuni dei suoi creditori.

E a notarsi che nel giorno in cui sottrasse quel danaro, aveva nella Cassa per circa lire 80 mila.

Il fatto ha prodotto generale impressione, perchè il Terenzi era amato e stimato da tutti, per suo animo mite e buono e per una condotta talmente onesta che gli aveva cattivato la generale fiducia.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Febbraio (1892): Gli Udinesi inviano ambasciatori al Pontefice onde ottenere da esso un vero e legittimo Patriarca.

Un pensiero al giorno.
Le nostre più belle avventure sono i nostri pensieri.

La sfilata. Solarada.
Sui gloriosi al primo - sublime figura l'intera Italia - solitario non è. Il tempo stesso - sembra bruciare. Che i tempi rimpiange - degli autografi. Spiegazione della solarada preced.

MAN-DO-LA

Per finire.
A Parigi, nel giardino delle Tuileries. Un monello di cinque anni, figlio di un deputato, strilla, si agita, e fa perdere la pazienza alla governante.
«Volete star ferma? - dice costei.
«Se continuate, vi faccio chiudere a Mazas... dove è il vostro signor padre! Penna e Forbici»

Il Sapol è l'oggetto più prezioso della toilette femminile.

DALLA PROVINCIA

Per la difesa della fillossera

La Commissione dell'Associazione agraria friulana per la difesa dei Frulli dalla fillossera, ha aperto un concorso a premi per impianti sperimentali di viti nostrane innestate sopra americane resistenti.

Sono stabiliti 6 premi. Uno da L. 100, tre da L. 50, due da L. 25, da distribuirsi a vincitori che presentino nella primavera 1894 non meno di quattro varietà europee innestate con successo sopra uno stesso portainnesto americano.

Per ciascuna varietà europea si dovranno presentare almeno 20 ceppi innesti, perfettamente riusciti.

Per portainnesto si dovranno scegliere viti di indubbia resistenza quali p. e.

Riparia, Ruprestis, Solonis, Barlandier, York Madona, ecc., preferendo quel portainnesto che si prestino meglio alla località.

Sarà titolo di preferenza il presentarsi un maggior numero di varietà europee innestate su uno stesso portainnesto americano, e più ancora il presentarsi più serie su uno o più portainnesti americani.

La Commissione, avvertita in tempo, potrà procurare i portainnesti americani. Si ricorda ai vincitori che la stagione più opportuna per preparare tale innestato, è il marzo-aprile; le cainelle però vogliono essere tagliate il febbraio; nel mentre è più opportuno tagliare i tralci dei portainnesti poco prima di farne uso e quando i succhi vegetativi incominciano a muoversi.

La forma di innesto più opportuna è lo spesso inglese, adoperando tale americano lungo circa 80 centimetri, e cainelle europee di eguale grossezza di un nodo a tutto al più di due.

È indispensabile che per la cura dei due elementi opportuno il ripiegare l'innesto con staggola e legare con rapida ed anche di fermare l'innesto con sughero.

Ulteriori informazioni si possono avere all'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

Processo per lesione personale

Scriveva da Pordenone:
In seguito ad alcuni rapporti medici, il mediatore Antonio Celant Barcella fu chiesto avanti il Tribunale di Pordenone sotto l'imputazione di lesione personale grave, per avere schiaffeggiato suo nipote Celant Angelo, spaventandolo a segno da costringerlo darsi nella salute, durati circa tre mesi (articolo 872 n. 1 c. p.).

Letta le perizie d'accusa, uditi molti testimoni e il perito di scarico professor Basilio Frattini, il rappresentante del P. M. (avv. Berti), ritirò l'accusa di lesione grave, e chiese condanna per lesione lieve a tre mesi di reclusione. Il difensore (avv. G. B. Garzofani) dimostrò trattarsi di lesione molto lieve, che non produceva la benchè minima malattia o incapacità al lavoro.

E ciò ritenne il Tribunale - dopo aver scrupolosamente ristabilito la verità dei fatti - condannando il Celant Antonio per semplice via di fatto a dieci giorni di detenzione.

Guardia campestre in fuga

Ci riferiscono di una fuga, avvenuta giovedì fa a Tavagnacco, che ha impressionato assai quei buoni villani.
La guardia campestre G. B. D'Arca, s'era immerso in un mare di debiti (che) data la sua più che modesta posizione sociale ed economica, minacciavano di affogarlo.

Si parla di circa 700 lire in complessive che il degno custode dell'ordine e della altrui proprietà avrebbe indebitamente godute a spalle del prossimo.

Ed egli, piuttosto di affogare in quel mare, ha preso il volo per altri lidi.

Raccetto delle patate nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti di questo raccolto quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere; il secondo, numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in quintali di tuberi ed il terzo, numero la produzione media per ettaro, pure in quintali di tuberi.

Ampyzo	54	2,080	38.51
Cividale	130	11,052	85.01
Codroipo	130	3,206	65.79
Grignola	97	8,714	89.85
Latina	58	8,002	51.72
Montebelluna	109	3,552	21.86
Moggio	126	2,553	21.17
Palmanova	161	8,007	49.70
Portogruaro	182	4,005	22.25
Sacile	88	1,550	41.47
San Daniele	113	6,190	54.69
San Pietro	204	17,881	87.21
San Vito	72	2,872	39.94
Spilimbergo	83	3,055	35.52
Tarcento	123	5,002	44.37
Tolmezzo	493	25,200	51.27
Udine	210	15,800	75.28

Totale Provincia 2354 125,846 53.02
Nel 1891 invece la coltivazione era

stata fatta su ettari 2368 con una produzione di quintali 127805 e quindi con un prodotto medio per ettaro di quintali 53.81. La prolungata umidità primaverile fu causa del minor raccolto. Chi desiderasse maggiori schiarimenti potrà rivolgersi alla Prefettura.

Veghione a Cividale. Domani a sera vi sarà a Cividale un grande veghione mascherato nel Teatro Sociale, straordinariamente illuminato ed addeborato per la circostanza.

Si prevede un concorso numeroso di mascherine eleganti e briose, e di ballerini instancabili.

CRONACA CITTADINA

Giovedì grasso. La giornata di ieri non è stata molto diversa dalle altre di Carnevale e... della Quaresima, per maggiore animazione nelle vie o per altri segni di tripudio cittadino.

Le solite maschere e strascioni giravano nel pomeriggio e a sera per la città, sfidandosi di divertirsi e divertire.

Vi furono parecchi balli e festini privati, e qualche cenetta *inter amicos*. Molta gente ai balli della Sala Cecchini e del Pomodoro.

Il tempo. Oggi è una giornata mita e lieta per azzurro di cielo e splendore di sole. Così se ne recoli delle altre quanto resto d'inverno che dovranno ancora subire.

Camera di Commercio

Importazione d'olio da Trieste. — La Camera ebbe assicurazioni che la Dogana di Udine, appena sarà rifornita dei materiali necessari alle analisi, eseguirà le perizie chimiche degli olii commestibili provenienti da Trieste, e soltanto in caso di dubbiezza manderà i campioni al laboratorio chimico delle Gabelle in Roma. Il provvedimento ora in vigore ha dunque carattere provvisorio e cesserà in breve.

Esposizione di Chicago. — Il ministro Lauro ha telegrafato a questa Camera che la r. nave *Eridanio*, la quale trasporterà gli oggetti d'arte all'esposizione di Chicago, partirà da Venezia il 18 corrente. Aggiunge il ministro che il Governo assume in modo assoluto le spese di trasporto dall'imbarco fino al recinto dell'esposizione. La spesa per l'addobbo, la manutenzione e la sorveglianza della sezione italiana, spese che si prevedono in lire 150.000, saranno a carico degli espositori.

Convenzioni marittime. — Il presidente della Camera indirizzò agli onorevoli deputati del Friuli il seguente dispaccio: «Regione adriatica, trascurata convenzioni marittime, non può rinviare immediata istituzione linea Venezia-Indie».

La lettera dell'avvocato Girardini ad una seconda lettera che ne abbiamo fatta, ci ha peraltro che potevamo dispensarci dal confidare. Tale è stato anche generalmente il giudizio del pubblico, compresi non pochi amici dell'avvocato Girardini, i quali ebbero a dover dire che sarebbe stato meglio se avesse tacuto.

Quella lettera ci ha lasciati nella identica posizione in cui eravamo di fronte al nostro contraddittore il giorno innanzi all'egli la scriveva. E una difesa troppo flebile e stentata, e troppo visibilmente artificiosa, per essere perentoria; è troppo mal piantata dove la difesa propria, vuol diventare accusa diretta per altri.

Noi crediamo quindi di poter rinviare alla parola. Il pubblico, per quel che sovrabbonda e che deve giudicare, ha già pronunciato la sua sentenza, della quale noi ci possiamo accontentare.

Personale giudiziario. Il *Bolettino giudiziario* uscito ieri contiene le seguenti disposizioni: Zanatta e Ovio, giudici al Tribunale di Udine, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Fasi, cancelliere alla Pretura di San Daniele, è promosso alla prima categoria. Girolami, cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è sospeso dalle funzioni e sottoposto a procedimento penale.

Concorsi alla marina. Con la data del 10 luglio prossimo, sarà aperto un concorso per l'esame a 50 posti di allievo nella prima classe della r. Scuola allievi macchinisti in Venezia.

Per l'anno scolastico 1893-94, è aperto un esame di concorso per l'ammissione di 50 allievi alla prima classe della r. Accademia navale.

Le norme e le condizioni di entrambi i concorsi, sono visibili a tutti presso la Direzione generale della marina e presso il Comando in capo dei tre dipartimenti marittimi.

Franchini a Gorizia. Il nostro egregio amico avv. uff. prof. Fernando Franchini è stato invitato dalla Presi-

danza del Gabinetto di lettura di Gorizia, a tenere nella sede di quella Società, la sua applaudita conferenza sul tema: *Chorea*. Il prof. Franchini ha accettato di recarsi a tale scopo nella vicina città goriziana, o la sera di venerdì 17 corrente o nel venerdì successivo, secondo verrà in seguito fissato.

La Zilli alla «Scala» nel «Falstaff». Come appare dalla relazione sulla prima rappresentazione del «Falstaff», avvenuta jersera, la nostra concittadina signora Emma Zilli fa assai applaudita, e si mantiene pari alla fama sua di artista distinta.

Misure di precauzioni sanitarie. Con ordinanza in data di ieri fa richiesta in vigore l'ordinanza emanata nel novembre 1892, che stabilisce la visita medica alle navi provenienti dai porti francesi del Mediterraneo, con invio alle stazioni sanitarie in caso di sospetto di malattia, e il divieto di introduzione nel Regno degli oggetti sudici dalla Francia, tanto per via di mare che di terra se non sono disinfettati, restando l'introduzione di oggetti letterari dal confine francese, in ogni caso vietata. Si ripresero le disposizioni dei posti doganali alpini dei confini francesi, già attuati nell'autunno passato.

Il progetto per gli assegni vitalizi ai veterani del 1848. I giornali si sono già occupati della questione quanto l'on. Del Vecchio presentò alla Camera un progetto per la modificazione alla legge del 28 giugno 1891, per la concessione degli assegni vitalizi ai veterani della guerra del 48-49.

Ora si annuncia che la relazione è stata presentata, ed essa dimostra la necessità e l'urgenza delle proposte modificazioni e della seguita aggiunta che la Commissione propone e che costituisce l'art. 3 del disegno di legge: «Fermo lo stanziamento di L. 700.000 portato dalla legge 28 giugno 1891, il Governo del re è autorizzato a pronunciare i fondi necessari per assegnare la pensione a tutti i veterani di cui nella città e nella presente legge, applicando al servizio degli interessi e all'ammontamento delle somme e mutando quella quota delle L. 290.000 che verrà annualmente ad essere liberata per la cancellazione delle pensioni già concesse, e che si estinguono per la morte dei pensionati».

Concorso alle dogane. Dal Ministero delle finanze venne bandito un concorso per esami a cento posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane, le cui condizioni per l'aspirante

sono per esteso indicate nel foglio periodico per gli annunci legali della provincia, ed to dalla Prefettura.

Il Ministero decretò poi che bandisse tali esami, trovati pure ostensibili presso la Sez. I. di quest'Intendenza di Finanza.

Prestito di Milano. Ai molti possessori delle obbligazioni del Prestito di Milano, facciamo noto il seguente comunicato della Giunta della Capitale morale, che ha una certa importanza. Ecco:

«Per norma degli interessati, la Giunta municipale avverte che anche nel corrente anno verrà fatta, a carico dei possessori delle obbligazioni dei prestiti civili 1864, 1861 e 1866, una ritenuta corrispondente all'imposta di ricchezza mobile e alla tassa di circolazione anticipata dal Comune.

Quanto al prestito 1864, la ritenuta sarà nella misura di L. 17,11944 per ogni lire 100 d'interesse, corrispondente a L. 1.85 per ciascuna cedola da lire 10.80.

Quanto ai prestiti a premi, 1861 e 1868, la ritenuta sarà applicata nella misura di lire 13,51944 per ogni lire 100 dell'importo dei premi, e la ritenuta per la tassa di circolazione (tenuta conto della annualità di tassa che coll'anno 1893 verranno ad essere anticipata dal Comune) sarà applicata nella misura di L. 33.05 per ogni L. 1000 del valore nominale di ciascuna obbligazione da ammortizzarsi».

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 23 gennaio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Dichiarò per parte sua di non opporsi al pagamento dei dementi Mocchia Luigi e Spampinato Anna ondati di questa provincia ed ora ricoverati nell'ospedale di Trieste facendo però ogni riserva per ciò che ha tratto al rimborso sia delle spese all'ospedale di Trieste come di quelle che si vorrebbero nel manicomio di Udine.

Non aderì alla domanda del ministero per il rimborso dei dementi Mocchia Valentino e Limone Stefano oriundi di comuni della provincia ed ora ricoverati in un ospedale a Costantinopoli, a meno che il ministero non assuma a suo carico le spese della epidemia.

Non aderì alla domanda del ministero per il rimborso e ricovero dell'idioti Maria De Pol d'anni 12 nata a Trieste da genitori legalmente domiciliati in questa provincia, a meno che il governo nazionale ed il comune di legale domicilio dei genitori della minorenne addotta non assumano la spesa relativa.

Deliberò di dare la diletta dell'affidanza al proprietario del locale del soppresso R. Comunalmente di Demona.

Approvò per parte sua il progetto Zoratti per la costruzione di un ponte sul Torre a Molini, con che nell'avviso venga previamente stabilito che nell'atto di tenere in Tassano, il monte dell'art. 88 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato vengano simultaneamente approvati anche nell'Ufficio della Deputazione provinciale, e nel Capitolato d'appalto sia da approvare una disposizione per la quale venga stabilito che qualunque addizionale o variazione si sia ravvisata necessaria in corso di lavoro dovrà essere riconosciuta anche dall'Ufficio Tecnico provinciale, il quale dovrà per a tempo intervenire al collaudo che sarà approvato anche dalla Deputazione provinciale.

Deliberò d'urgente la costituzione del Consiglio di creare alle partite di giro attive e passive del bilancio provinciale un nuovo articolo per iscriverci la somma rifusa dal Governo e relativa all'anticipazione operata per lavori del catasto accelerato.

Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari manici poveri e tranquilli.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del manicomio di 18 manici poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

Autorizzò di pagare: Al ricevitore provinciale ad ai diversi esattori l'assegno di lire 2324.16 per assegni e mercedi dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali del mese di gennaio 1893, e di corrispondere ai medesimi gli assegni relativi ad ogni scadenza mensile a tutto dicembre 1892.

Al Comune di Corderigo lire 400 a saldo del sussidio 1892 per la condotta veterinaria distruttiva.

Al r. Prefetto presidente del Comitato forestale di Udine lire 6000 in cassa rata prima forestale del 1893 di concorso nella spesa per opere di rimboscamento terreni.

Allo stesso lire 3802.31 in cassa rata prima trimestrale del 1893 di concorso nella spesa per assegni al personale addetto alle sorveglianze boschive e di corrispondere al medesimo ad ogni scadenza trimestrale il relativo quoto di lire 3308.22.

All'Impresa Carbonaro Luigi lire 4412.77 a saldo di assegni lavori di riporto al ponte sul Torre lungo la strada provinciale Udine-Cividale, ed a Barbeti Francesco lire 180 quale compenso per sorveglianza ai lavori suddetti.

Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova lire 23.000 a saldo completo e transazione definitiva di ogni e qualunque grata per le opere di costruzione del ponte sul Cellina al Giulio, e di esigere dal r. Erario lire 11.500 in cassa rimborsando di metà della spesa sostenuta dalla Provincia.

All'Istituto vaccinogeno governativo lire 539.80 al signor Marzucchi car. dott. Carlo L. 539.80 a saldo provvista, conservazione e distruzione del pus-vaccino in Provincia da 1. luglio 1891 a 31 luglio 1892.

All'Impresa Bonetto Domenico lire 400 in cassa prima rata delle spese di costruzione e posizione a sito di paracarri agli accessi del ponte sul Medup presso Segual.

Alla r. Tesoreria di Udine lire 768.80 quale tangente di spesa per opere straordinarie al porto di Venezia eseguite nell'esercizio 1890-91.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di San Servolo in Venezia lire 527.51 in cassa fondo per dote di dementi poveri nel primo trimestre 1893.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia lire 5437 quale fondo per far fronte alla dote di dementi poveri nel primo bimestre 1893.

Alla stessa lire 1200 a saldo spese di cura e mantenimento di dementi poveri rievocati nel secondo semestre 1892.

A diversi Comuni lire 856.40 in cassa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a manici convalescenti nel secondo semestre 1892.

Alla Presidenza dell'ospedale di Gemonia lire 6041.20 in cassa spese di cura e mantenimento di dementi rievocati nel quarto trimestre 1892.

A diversi Comuni lire 732.50 in cassa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri e convalescenti nel secondo semestre 1892.

Furono inoltre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Rilascio di attestati di povertà.

Il Consiglio di Stato, con parere interno luglio 1892 delle sezioni unite Interno e Finanze, ha ritenuto che, ferma stando in tutti gli altri casi la facoltà data al Sindaco dall'articolo 131 n. 3 della legge comunale e provinciale, di rilasciare i certificati di povertà, spettati alle autorità locali di Pubblica Sicurezza il rilascio degli attestati di povertà, per ottenere che siano esenti da bolli gli atti dello stato civile, di che l'articolo 21 n. 25 della legge sul bollo del 18 settembre 1874 n. 2077, ha ritenuto altresì che fra tali atti di stato civile siano compresi anche i certificati di esistenza in vita per pensionati dello Stato godenti di un assegno annuo non maggiore di lire 500.

Essendo stato tale parere adottato dal Ministero dell'Interno di accordo con quello delle Finanze, resta inteso che, laddove esiste un ufficio di P. S., tali attestati dovranno essere rilasciati dal capo dello stesso, mentre dovranno essere rilasciati dal Sindaco spinto nei Comuni ove non esista ufficio governativo di P. S.

Ricupero di coperte ed altri effetti letterari acquistati all'epoca delle distinzioni ai p. affini nell'agosto 1892, e rimasti giacenti alla Stazione Ferroviaria di Udine.

Per tale ricupero, gli interessati, muniti di foglio di riconoscimento del rispettivo Sindaco, nel quale foglio saranno pure descritti chiaramente ed esattamente gli effetti da ricuperarsi, dovranno presentarsi in uno dei giorni della prossima settimana (dal 12 al 19 febbraio corrente) alla persona di cui incaricata alla Stazione ferroviaria di Udine a cui rilasceranno regolare ricevuta.

Non potendo venire in persona, i proprietari degli effetti, mediante lettera predata dal proprio Sindaco e contenente le indicazioni di cui sopra, potranno incaricare un loro rappresentante, il quale rilascerà per essi la ricevuta degli effetti ricevuti.

Passati i giorni sopra stabiliti, tutti gli oggetti che rimangono saranno venduti all'asta e il ricavato netto, da questa Prefettura sarà impiegato in opere di beneficenza.

Per chi ha perduto. Dalle guardie di città, stanotte nella Sala Cecchini fu trovata una busta da zigari, contenente una spilla a testa di mercurio ed uno zigaro.

Rivolgersi al locale ufficio di P. S.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Urban-Panna Giovanna.

Cuoghi Luigi lire 1, Gropplero colto Giovanni 2, Modolo famiglia 1, Del Giudice 2, Mastrol, Marzabini cavalier dott. Carlo 1, Dalez dott. Giov. Batt. 1, Rizzani ing. Giov. Batt. 1, Biasutti Antonio 1, Seitz Giuseppe 1, Burghart Carlo 1.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Fanciullo omicida

Si ha da Artega che un fanciullo dodicenne uccise ieri sera un altro ragazzo dell'età stessa.

Mancano i particolari.

Carnovale.

Sala Cecchini. Folla straordinaria stanotte nella sala Cecchini; molte maschere e grande animazione nelle danze che durarono fino a mezzanotte inoltrata. Si può dire che ivi soltanto fu abbastanza deguamente celebrato il giovedì grasso.

A mezzanotte vannerò estratti i dotti. Il majale toccò col N. 297 alla Sala Cecchini, la quale lo regalò all'Istituto Battadini, il quale lo regalò a tutti gli alunni, l'altro, vago, vinto col n. 118, ma nessuno si presentò a ritirarlo. E si avverte che, non vedendo ritirato l'animale entro domani, verrà per questo donato all'Istituto Tomadini.

Sala del Pomodoro. Anche in questa sala si ballò allegrementemente e fino a tardi: ora.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI.

21° Esercizio

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10476 Azioni a L. 100	L. 1.047.000,—
Verificati da esattore a saldo 5 decimi	» 523.500,—
Capitale effettivamente versato	L. 523.500,—
Fondo di riserva	» 284.713.40
Fondo avvenienze	» 17.850,—
Totale	L. 825.833.40

SITUAZIONE GENERALE

31 Dicembre	ATTIVO.	31 Gennaio
L. 523.500,—	Azionieri per saldo azioni	L. 523.500,—
» 240.667.95	Numerario in cassa	» 226.843.89
» 3.771.189.94	Portafoglio	» 3.720.056.26
» 13.741.40	Effetti in protesto e sofferenza	» 31.140.35
» 701.789.56	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 642.357.91
» 119.653.51	Valori pubblici	» 731.454.11
» 13.987.60	Cedole da esigere	» 1.224.80
» 920.877.88	Conti correnti garantiti da deposito	» 813.523.95
» 705.284.05	Conti con banca e corrispondenti	» 183.357
» 89.000,—	Stabili di proprietà della banca e mobili	» 69.000,—
» 174.000,—	Depositi a cauzione del finanziere	» 174.000,—
» 2.509.243.88	Depositi a cauzione anticipazioni	» 2.487.473.03
» 1.015.633.50	Detti liberi	» 1.030.633.50
» 78.618.49	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 9.246.57
L. 11.559.512.10		L. 10.833.811.17
31 Dicembre	PASSIVO.	31 Gennaio
L. 1.047.000,—	Capitale	L. 1.047.000,—
» 27.769.15	Fondo di riserva	» 284.713.40
» 17.850,—	Fondo avvenienze	» 17.850,—
» 3.163.592.51	Conti correnti fruttiferi	» 3.375.950.05
» 1.962.004.25	Depositi a risparmio	» 2.900.950.05
» 1.117.838.83	Crediti diversi a banche corrispondenti	» 115.832.34
» 3.809.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7.189.32
» 2.683.243.38	Depositi a cauzione	» 2.661.473.03
» 1.015.633.50	Detti liberi	» 1.030.633.50
» 240.389.22	Utili lordi del corrente esercizio	» 60.689.47
L. 11.559.512.10	Utili netti Bilancio 1892	» 41.880,—
		L. 10.833.811.17

Udine, 31 gennaio 1893.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
P. BILLIA	O. KRONEN	G. MANZACCA

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricava denaro in Conto Corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di anticipare il disborso di qualunque somma a vista.

3 % di anticipazione "vincolata" ai depositi a termine. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accollate senza perdite le cedole scadute.

Ricava Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre. Accordi Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sole greggio e lavorate e cascani di seta; c) certificati di deposito merci.

Scuola Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri Crediti in Conto Corrente garantiti da deposito. Riscuote immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette Assegni a vista (cheques) sulle principali piazze di Austria, Prussia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Ricuote Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Ricevise l'Esattoria di Udine. Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita. Fu il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1892	L. 3.238.903.16
Depositi ricevuti in gennaio 1893	» 634.787.48
	L. 3.873.690.64
Rimborsi fatti in gennaio 1893	» 499.340.58
Esistenti al 31 gennaio 1893	L. 3.375.350.06

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1892	L. 2.002.112.80
Depositi ricevuti in gennaio 1893	» 232.500.94
	L. 2.234.613.74
Rimborsi fatti in gennaio 1893	» 233.663.69
Esistenti al 31 gennaio 1893	L. 2.000.950.05

Totale dei Depositi L. 5.375.300.11

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 - 2 - 93	ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.	gior. 10
Bar. 752.10		
Altim. 116.10		
Dir. del mare	747.4	747.7
Umdo relat.	76	69
Stato di cielo	cop.	ser.
Acqua nel m.	5.0	—
Temperatura	N	S
(vel. Kilm.)	8	1
Term. centigr.	2.8	0.8

Temperatura massima 8.2
(ultima) — 0.3
Temperatura minima all'aperto — 1.4
Nella notte — 1.0 — 2.8
Tempo probabile
Venti freschi settentrionali. Cielo nu-
voloso con piogge specialmente al cen-
tro. Qualche nevicata al nord.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9.

Presidenza ZANARDELLI.

Aperta la seduta alle 2 e 5, colla
Camera semi-vuota e assai evogliata,
dopo una interrogazione di interesse lo-
cale, il progetto per le modificazioni
della legge del 1891 relativa alla con-
cessione degli assegni vitalizi ai vetera-
ni della guerra 1848-49, si rinviava ad
altro giorno su proposta del ministro
Grimaldi.

Si discute quindi il progetto relativo
alla istituzione dei Collegi dei probiviri:
prendono parte alla discussione i depu-
tati Pugliese, Caffera, Ruggeri, che in-
vocano le estensioni di tali Collegi an-
che alle classi agricole, ed il ministro
Lacava che ritiene prematura questa
estensione, ma accetta un ordine del
giorno della Commissione, poscia appro-
vato, per invitare il Governo a pre-
sentare sollecitamente una legge per
estendere questo istituto anche all'in-
dustria agricola. Poi si rinviava a domani
il seguito della discussione.

Il presidente comunica da ultimo
alcune interrogazioni, alle quali Grimaldi
risponde subito dichiarando ad Ode-
scalchi che il Governo non ha avuto fi-
nora dal Comitato dell'Esposizione di
Roma nessuna domanda se non quella
di concessione di una lotteria e quella
della concessione dell'occidenza di introito
sul dazio consumo.

A Fusi Astolfone dichiara poi che in-
formazioni ufficio annunziano qualche
caso di colera a Marsiglia, e il Go-
verno ha dato stamane le ordinanze
attive che faranno emanate con buoni ri-
sultati la scorsa estate. Ha fiducia, che
i provvedimenti solleciti presi verranno
a scongiurare l'invasione dell'epidemia.
Levasi la seduta alle ore 5.30.

Da una Banca all'altra

Ieri mattina De Zerbi si recò dal
giudice istruttore Capriolo agli uffici
dei Filippini. Il De Zerbi pareva molto
sofferente.

L'interrogatorio è durato quasi quat-
tro ore, con breve intervallo. Assisteva
anche il procuratore del Re barone Vico.
Finito l'interrogatorio De Zerbi è por-
tato alla sua palazzina.

Poco dopo il giudice istruttore co-
minciava l'interrogatorio del comm.
Zammarano. Molti curiosi stazionavano
ieri nei corridoi dei Filippini, cosicché
si dovettero mettere delle guardie per
allontanarli.

Le carte sequestrate al Tanjopp e

al Lazzaroni formeranno dieci grossi
volumi. La loro registrazione non è an-
cora terminata. Un spoglio di tutti i
documenti richiederà ancora parecchie
settimane.

Dalla investigazione fatta finora non
risulterebbe che siano state messe in
circolazione altre serie di biglietti della
Banca Romana, all'infuori di quella già
nota.

La baronessa Lazzaroni chiese di vi-
sitare il figlio, ma l'autorità non lo
permise.

Invece Cociniello poté esser visitato
dal figlio Felice, ufficiale di marina, il
quale sta per intraprendere un lungo
viaggio.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La concordia nel Gabinetto

Roma 9 — Iersera si era
fatta diffondere la notizia di
dissenzi fra Giolitti e Grimaldi.
Stasera si diffonde quella di
dissenzi fra Bonacci e Giolitti.
Queste voci non hanno fonda-
mento.

L'esercizio provvisorio

Roma 9 — Il Consiglio dei
ministri di ieri si occupò anche
dei modi di sollecitare i lavori
parlamentari, onde evitare la
necessità di un nuovo esercizio
provvisorio.

Sperasi che la Camera avanti
la fine del mese abbia discussi
i bilanci, compreso il progetto
sulle pensioni.

Forse occorrerà un esercizio
provvisorio di 15 giorni, per dar
tempo al Senato.

Violenza contro gli Istriani

Vienna 9 — Alla Camera
dei deputati, Bartoli presentò
una interpellanza circa gli atti
di violenza commessi contro gli
abitanti dell'Istria da un agi-
tatore croato.

Il colera a Marsiglia

Marsiglia 9 — Oggi vi fu-
rono tre casi sospetti. La ma-
lattia continua a non presen-
tare carattere epidemico. Il
Consiglio d'igiene non si è pro-
nunciato ancora sulla natura
della malattia.

Un miracolo senza esempio

È senza dubbio quello che si sta con-
statando da qualche tempo di poter guarire in
48 ore le malattie segrete recenti ed in
20 o 30 giorni, e colla presa di esem-
plici ed innocui Confeetti vegetali, i restrin-
gimenti uretrali e molestie urinarie in ge-
nerale in ambo i sessi siano pure cronici
d'oltre 20 anni. Chi ama convincersene
non ha che leggere attentamente in 4 pag.
l'interessantissimo nuovo avviso col titolo:
Miracolosa Ispessione o Confeetti vegetali
Costanza. (6)

COSE D'ARTE

L'avvenimento artistico
del giorno.IL «FALSTAFF» ALLA SCALA
(9 febbraio 1893).

Il teatro presentava un aspetto sta-
gionalmente un mato, non però così bril-
lante e completo come era la prima
dell'Otello. Alle 8 qualche palco era
tuttora vuoto: e parecchi posti e pol-
troncine mostravano ancora il rosso
sedile.

La magnifica sala è sfiorante di
uomini, di orli, di gemme, di bellezze fe-
minili nostrane ed esotiche.

Arrigo Boito da un palco guarda sor-
ridevole la platea: più in alto in un al-
tro palchetto sorge la testa caratteristi-
stica di Pietro Mascagni.

Atto primo

Il maestro Mascagni batte nervo-
samente sul saggio un colpo colla bac-
chetta direttoriale, ed ottiene immediat-
tamente un generale, religioso silenzio.

Lo spettacolo incomincia. La prima
scena è assai bella. L'entrata del dott.
Cajus, il quale strepita per il fatto della
giumenta apparsa assai bella e originale:
per altro durante il bizzarro dialogo,
l'interesse del pubblico langue alquanto.

Si attende con ansietà il preannunziato
interessante brano all'opera, ma questo
suona soltanto qualche breve e debole
applauso, col quale si chiude la prima
parte.

Qualche voce di bis, ma la voce non
trova eco.

Nella seconda parte il principio della
scena del duobello non raggiunge l'ef-
fetto immaginato; ma se ne vuole il
bis che è applaudito, non però calorosa-
mente.

Segue poi con fluida e scorrevole me-
lodia la scena fra Fenton e Nannetta.

Il successivo doppio quartetto con-
quista il pubblico e riesce meraviglioso.

Gia la fine dell'atto, che costituisce
una vera trovata.

Il pubblico scoppia in calorosi ap-
plausi.

Dopo due chiamate agli artisti, si
chiede con grandi grida: fuori l'au-
tore! fuori Verdi!

Quando questi appare, scoppia un
nuovo applauso, frugoroso, gioioso, de-
lirante, e gli esulta entusiasmi si ri-
petono quando la terza volta ricompare
solo.

Fra i maggiormente entusiasti notasi
Carducci, la cui testa leonina esulta.

Atto secondo

Il secondo atto è tutto un richiamo
gratiosissimo nel quale la vena commo-
nistica si accentua e si trasfonde in
galizze nel pubblico.

È applaudita la sortita della Pasqua;
il tenore Pini Corsi (Ford), dice benissi-
mo la sua parte e conquista un caldo
applauso specialmente nel monologo
della gelosia, dove il Verdi mostra l'un-
ghia del leone.

La seconda parte è bellissima: la
scena del dialogo fra le donne, affat-
tissimo, ha un meraviglioso risalto dal-
l'intera infilata di scene comiche, che
conquidono il pubblico. Questo non perde
un dettaglio della meravigliosa trama
musicale.

Mauri (Falstaff) canta stupendamente
l'aria «Quand'ero pazzo». Gli applausi
lo interrompono a mezzo l'aria e lo sa-
lutarono alla fine.

Si ottiene il bis che è gustatissimo.
Durante la scena della caccia a Fal-
staff l'ilarità schietta e gustosa che si
rompe dal pubblico è all'unisono con la
musica.

La finale segna il deciso successo
dell'opera.
L'autore è chiamato una volta al
proscenio.

Atto terzo

Il monologo di Falstaff è magnifico,
adombrato prima da un trillo di ot-
tavi, poi dai flauti e dagli oboi e
termina con un trillo di tutta l'or-
chestra. L'effetto è bellissimo. La scena
della congiura è riuscita stupendamente.
Rammenta la Forza del destino. La
romanza di Fenton è poeticissima, con
accompagnamento a pizzicato di arpa e
viola, assai bello. Il canto della fata è
grazioso, ma non molto originale. Ap-
plausi vivissimi e domande di bis, però
non esaudite. La tragedia battiana è di
effetto. Il finale è vivace, inimitabile
ovazione a Verdi ed a Boito.

L'esecuzione.

L'esecuzione eccellente, perfetta: l'or-
chestra, diretta da Mascagni, ha eno-
rmente lo spartito in modo ammirabile, e i
cantori faranno sempre inappuntabili.

Mauri, protagonista, non ha smen-
tito anche questa volta la sua grande
fama: del personaggio di Sakespeare,
egli fece una splendida creazione: è
impossibile immaginare interpretazione
più fina, più elegante della sua.

Applaudita la Zilli nel duetto tra
Falstaff e Alice e specialmente nella

frase di questo «Aurò con me dei
putti» dalla Zilli cantata egregiamente.
Il Pini Corsi (Sir Ford) ha una voce
bellissima: è un artista intelligente ed
ottimo interprete.

Buono il tenore Garbin e gli altri.
L'esecuzione ebbe soltanto lievi in-
certezze nel quartetto delle donne del
primo atto.

La messa in scena fu splendida, spe-
cialmente nel terzo atto.

Le impressioni

Sintetizzando, il Falstaff è l'opera di
un ingegno nella pievezza della sua vi-
goria. Non c'è mai una volgarità: il
gusto è sempre finissimo: lo strumen-
tale meraviglioso.

Il lavoro è divertentissimo ed in un
ambiente meno vasto puerà meglio.
La figura di Falstaff ha della muscia
luce giusta. Il chiacchierio pettegole-
delle donne è reso magnificamente.
Mescando il libretto di Boito, Verdi
superò difficoltà enormi. Falstaff segna
un indirizzo nuovo della commedia lirica.

Un telegramma del Re.

Il Re ha diretto al maestro Verdi il
seguente telegramma:

«All'illustre Giuseppe Verdi,
senatore del Regno

Milano.

«La Regina ed io, non potendo assistere
alla rappresentazione del Falstaff, pre-
corriamo con gli auguri e con l'espre-
sione dei nostri sentimenti di ammirazione
il plauso che fra poco accoglierà
la nuova manifestazione di un genio in-
suscumbile. Sia Ella serbata lunghi anni
all'onore dell'arte, all'affetto nostro e
alla gratitudine dell'Italia, che, anche
nei giorni più tristi, attua alla gloria
di lei patriottiche soddisfazioni».

Firmato Umberto».

Verdi marchese.

L'Italia di ieri sera dice che il Re ha
conferito a Verdi il titolo di marchese
di Busseto.

NOTE AGRICOLE

Le condizioni della campagna

Secondo notizie giunte al Ministero,
le condizioni della campagna sono al
nord poco mutate, essendo i lavori an-
cora sospesi e le campagne ricoperte di
neve. Al centro si riprendono i la-
vori e questi continuano al sud.

Non sono ancora segnalati danni al
nord e sono minori dei previsti quelli
agli agrumi in Liguria.

Gli ortaggi furono danneggiati in pa-
recchi luoghi del continente meridionale.
Per le altre coltivazioni, il freddo ha
generalmente utile al centro e al sud.
Lo stato dei cereali è buono in tutto
il regno.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 8 febbraio.

Il mercato attraversa un periodo di
eccitazione in cui le pretese hanno per
sola norma l'opinione individuale dei
detentori, più o meno inalterati. D'al-
tra parte il consumo per quanto dispo-
sto a migliorare le sue offerte, non può
seguire senza esitazioni l'insistente au-
mentare dei prezzi in ogni articolo,
motivo per cui nella giornata le con-
trattazioni risultano sempre più difficili
e meno attive le vendite.

Si citano praticate da L. 68 e 70
per organzini 19/20 e 20/21 genere su-
bime e bello.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Liquidazione

Il sottoscritto per fine stagione liquida
tutta la merce d'inverno al prezzo di costo
e per pronta cassa.

**Vestiti fatti
Vestiti su misura
Pellicceria per signora
e per uomo**

Udine, gennaio 1893.

Pietro Marchesi succ. Barbaro
Mercatovecchio, di fianco al Caffè Nuovo.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari
ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Ammini-
strati.

Per la sua natura di associazione mutua
essa si mantiene estranea allo speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati
come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo
fissa, nessun ulteriore contributo si può ri-
chiedere agli assicurati, e deve essere pa-
gata entro il gennaio d'ogni anno.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato
integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire
quattro milioni e mezzo circa.
Il fondo di riserva, per garanzia di so-
pravvivenza passivo oltre le ordinarie en-
trate, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891.

L'utile dell'annata 1891 ammonta a lire
798,595.17.

Delle quali sono destinate ai Soci a titolo
di risparmio, in ragione del 10%, sulle quote
pagate in o per detto anno L. 248,000.45
ed il rimanente è devoluto al fondo di ri-
serva in lire 450,595.72.

Valori assicurati al 31 di-
cembre 1891 con Po-
lizza N. 155,289 L. 3,275,269,665.

Quota ad esigere per il
1892 L. 3,741,209,15

Proventi dei fondi imple-
gati L. 400,000.

Fondo di riserva per
1892 L. 6,090,558.67

Nei decennii 1882-91 si è in media ri-
partito ai Soci in risparmi annuali l'11,90
per %, delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SUALA VITTORIO

Piazza del Duomo, 1

MINIERE SOLFURE TREZZA

Romagna - Cesena

Promote a tutte le Esposizioni mondiali

Stabilimento a vapore

con i più perfezionati sistemi

Zolfo Doppio Raffinato
in pani e macinato

Qualità superiore a qualsiasi altra —
Garantito vero Romagna — Esclusivo
prodotto delle proprie miniere presso
Cesena — Lavorazione perfetta —
Analisi garantite.

Specialità

Zolfo puro per viti - Zolfo Ramato

Purezza garantita 95/98 - Qualità extra 70/72

SOLFOMETRO CHANCEL.

Marta depositata M S T R

«Lo zolfo vero di Romagna proviene
solo da Cesena».

Ogni sacco deve portare all'imbocca-
tura la nostra etichetta.

Rappresentante per Udine e Provincia
signor Angelo Scatini - Udine.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di
cristalli, porcellane, marmi, targa-
glio, ceramica ecc. Cost. 50/una
Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Ammi-
nistrazione dei «Friuli».

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 10 febbraio 1893.

Rendita	2 feb.	3 feb.	4 feb.	5 feb.	6 feb.	7 feb.	8 feb.	9 feb.	10 feb.
Ital. 5 %, contanti	95.30	95.40	95.40	95.30	95.32	95.30	95.60	95.60	95.50
" fine mese	95.36	95.50	95.50	95.40	95.40	95.40	95.60	95.60	95.55
Obbligazioni Ass. Ecol. 5 %,	97. —	97. —	97. —	97. —	97. —	97. —	97. —	97. —	97. —
Obbligazioni									
Ferrovie Meridionali ex comp.	307. —	306. —	303. —	307. —	310. —	310. —	310. —	310. —	310. —
" 3 %, italiane	293. —	293. —	293. —	293. —	293. —	293. —	300. —	300. —	299. —
Fondaria Banca Nazionale 4 %,	489. —	488. —	489. —	491. —	488. —	494. —	491. —	491. —	491. —
" 5 %, Banco di Napoli	489. —	489. —	489. —	493. —	489. —	499. —	499. —	499. —	499. —
Fer. Udine-Pont.	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %,	507. —	507. —	508. —	507. —	508. —	508. —	508. —	507. —	506. —
Prestito Provincia di Udine	100. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	100. —	100. —
Azioni									
Banca Nazionale	1360. —	1360. —	1360. —	1365. —	1362. —	1360. —	1365. —	1365. —	1360. —
" di Udine	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
" Popolare Friulana	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
" Cooperative Udinese	82. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —
Colonificio Udinese	1049. —	1050. —	1050. —	1060. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —
" Veneto	248. —	248. —	248. —	248. —	248. —	248. —	248. —	248. —	248. —
Società Tramvie di Udine	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —
" ferrovie Meridionali	943. —	945. —	945. —	943. —	942. —	942. —	941. —	944. —	944. —
" Meridionale	580. —	582. —	581. —	580. —	582. —	582. —	582. —	582. —	583. —
Cambi e valute									
Francia	104.35	104.30	104.30	104.40	104.40	104.40	104.40	104.40	104.40
Germania	128.40	128.30	128.30	128.40	128.50	128.50	128.40	128.40	128.40
Londra	26.20	26.20	26.20	26.20	26.21	26.22	26.22	26.22	26.21
Austria e Sassonia	216. —	216.7	216.7	216.7	216.7	216.7	216.7	216.7	216.7
Napoleoni	20.80	20.81	20.81	20.81	20.82	20.82	20.82	20.81	20.81
Ultimi dispacci									
Chiusura Parigi su comp. 14.	91.40	91.45	91.45	91.40	91.10	91.15	91.50	91.45	91.45
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	—	—	—	—	—	—	91.55	91.60	91.60
Tendenza buona									

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INIEZIONE

10 CONFETTI VEGETALI COSTANZI
PREPARATI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si noti che con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **cento** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati radicalmente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 e 30 giorni la **crónica** in ambo i sessi, senza pericolo e dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catari ecc. Agli increduli garanzie del pagamento a cura compiuta, mercè trattativa da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell' iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' iniezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla **Fenice Risorta** Via della Posta 22

Restringimento di 35 anni!

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma la setta scatoletta dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 35 lunghissimi anni.

Ciò le espongo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inestetico che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e anzi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carliola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1890.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' iniezione e Confetti vegetali Costanzi per curare i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati: la fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1884

Prof. Emilio Di Tomaso

Viste per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso

Il Vice Sindaco f. D. Pasquoli

Scelo cronico di 35 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scelo fino dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco, 5 aprile 1890.

Atroldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Marini, vice-conciliare di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell'esprimervi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e credetemi

Roccamartina (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Formula: Land g. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Detagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

Vendesi
dappertutto

Riconosciuto indispensabile
Crema dentifricia

Sarg's Kalodont

Il solo esaminato dal Consiglio Sanitario

Il più grande successo in tutti i paesi per le sue qualità insuperate. Attestati della più alta società sono annesse ad ogni pezzo. Trovasi presso i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di LIRE UNA.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera).



Durante i calori estivi **FERRICINA** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole, indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei suoi Stabilimenti di macinazione-grani, pittura riso, e fabbrice l'aceto in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Ecco il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenza particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenza e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altra spesa per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato.

perché, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	O. 4.45 a.	D. 4.55 a.	O. 7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.16 a.	O. 10.05 a.
M. 7.35 a.	O. 12.30 p.	O. 10.45 a.	O. 9.14 p.
D. 11.15 a.	O. 3.05 p.	D. 3.10 p.	O. 4.46 p.
O. 1.10 p.	O. 4.10 p.	M. 6.05 p.	O. 11.50 p.
O. 5.40 p.	O. 10.30 p.	O. 10.10 p.	O. 2.25 a.
D. 9.05 p.	O. 10.55 p.		

(*) Per la linea Comaria-Portogruaro.

DA CASARSA A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A CASARSA
O. 9.20 a.	O. 10.05 a.
M. 9.35 p.	O. 8.25 p.
M. 9.35 p.	O. 8.25 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a.	O. 6.30 a.
D. 7.45 a.	O. 8.15 a.
O. 10.30 a.	O. 9.19 a.
D. 10.30 a.	O. 9.19 a.
D. 10.30 a.	O. 9.19 a.
D. 10.30 a.	O. 9.19 a.
D. 10.30 a.	O. 9.19 a.
D. 10.30 a.	O. 9.19 a.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a.	O. 8.47 a.
M. 1.02 p.	O. 1.32 p.
O. 5.10 p.	O. 5.04 p.

Conseguenza — Da Portogruaro per Venezia arriva ora 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arriva ora 1.06 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. a.	O. 7. a.
M. 8. a.	O. 7. a.
M. 11.20 a.	O. 11.15 a.
O. 5.59 p.	O. 5.57 p.
M. 7.34 p.	O. 8.02 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 7.37 a.
O. 7.51 a.	O. 8.40 a.
M. 8.32 p.	O. 7.32 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 6.15 a.	O. 6.55 a.	7.20 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	O. 1. a.	11. a.	S. T. 12.30 p.
S. F. 2.35 p.	O. 4.23 p.	1.40 p.	S. F. 8.30 p.
S. F. 5.30 p.	O. 7.13 p.	5.10 p.	S. F. 8.30 p.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Botiglia.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine 2 volumi con illustrazioni presso la cartoleria M. Bardusco (Unica edizione completa) Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Civildesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, con cui si presenta portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.



ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di latt., col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Viena 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6